

BONUS BANCOMAT

Periodo sperimentale dall'8 dicembre 2020 al 31 dicembre 2020 Cashback fino a 150 euro già previsto per il mese di dicembre

di Cinzia De Stefanis

Inquadramento

Sulla rampa di lancio il bonus bancomat di Natale (cd. cashback). Via al portale Italia cashless https://www.cashlessitalia.it/ per i rimborsi dall'8 dicembre

Debutto sperimentale dal 8 dicembre 2020 al 31 dicembre 2020. Ma dobbiamo attendere il comunicato del Ministero dell'economia che fisserà la data, quasi sicuramente quella dell'8 dicembre per la partenza del cashback di Natale.

Nel periodo sperimentale (che da dall'8 dicembre al 31 dicembre 2020), accedono al rimborso esclusivamente i consumatori che abbiano effettuato un numero minimo di 10 transazioni regolate con strumenti di pagamento elettronici.

Il cashback di Natale è la misura aggiuntiva rispetto a quanto già previsto per il cashback di Stato che prenderà il via a gennaio 2021.

Con il Cashback ordinario, a partire dal 1° gennaio 2021, si ottiene il rimborso del 10% sull'importo degli acquisti che si effettuano con carte o app di pagamento in negozi, bar e ristoranti, supermercati e grande distribuzione o per artigiani e professionisti.

Non concorrono gli acquisti online. Non c'è un importo minimo di spesa ed è possibile ottenere rimborsi fino a 300 euro l'anno. Ogni 6 mesi, se si effettuano un minimo di 50 pagamenti ricevi il 10% dell'importo speso, fino ad un massimo di 150 euro di rimborso complessivo. Il rimborso massimo per singola transazione è di 15 Euro.

E' con il regolamento del 24 novembre 2020, n. 156 (pubblicato sulla G.U del 28/11/2020 n. 296) del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) attuativo dell'articolo 1, comma 288, della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 che vengono disciplinate le condizioni e i criteri per l'attribuzione delle misure premiali per l'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici, c.d. cashback.



	Sintesi				
Cash back di Natale		Scatterà il prossimo 8 dicembre (e terminerà il 31 dicembre 2020) la «fase sperimentale» del cosiddetto bonus carte di credito e bancomat. Tale fase permette di anticipare l'attuazione del programma di rimborso, esclusivamente per gli aderenti che abbiano effettuato un certo numero di transazioni. Ogni volta che la carta di pagamento registrata sarà utilizzata dal consumatore per l'acquisto in negozio, i dati necessari (ad esempio, data e importo dell'acquisto) saranno trasmessi dalla società che gestisce la transazione (acquirer) al Sistema cashback. Al termine di ogni semestre, sarà calcolato il rimborso spettante a ciascun consumatore aderente al programma sulla base degli importi dei pagamenti effettuati. Nel periodo sperimentale, accedono al rimborso esclusivamente i consumatori che abbiano effettuato un numero minimo di 10 transazioni regolate con strumenti di pagamento elettronici. In tali casi il rimborso è pari al 10 per cento dell'importo di ogni transazione effettuata presso negozi, supermercati e centri commerciali e si tiene conto delle transazione. In termini pratici, per fare un esempio concreto, chi effettua cinque pagamenti al giorno del valore complessivo di 5 euro avrà maggiori probabilità di "vincita" rispetto ad una persona che esegue un unico pagamento del valore di 100 euro. Il rimborso, verrà erogato dalla Consab, sul conto corrente del consumatore entro febbraio 2021. Ma l'ammontare complessivo di transazioni ammesse è fermo a 1.500 euro, quindi come se fosse un normale semestre.			
Doppio livello di premio per il cash back ordinario	•	Il piano ordinario prevede un doppio livello di premio per i cittadini che utilizzano le carte o le app per pagare presso i negozi. Gli acquisti online sono infatti esclusi dal premio, visto che la ratio è limitare il contante. Il "cashback standard" prevede un rimborso del 10% degli acquisti effettuati con moneta elettronica. Il tetto delle spese ammissibili al rimborso - su base semestrale - è di 1.500 euro. Si profila quindi un cashback massimo annuale di 300 euro (il 10% di 3 mila euro, ovvero il tetto per due semestri). A questo premio si affianca il "Supercashback". Questo andrà ai maxi-utilizzatori di pagamenti digitali e varrà 3 mila euro all'anno. Il sistema creerà una vera e propria classifica dei cittadini che usano maggiormente la carta o le app, andando a investire del super premio i primi 100 mila.			





Come partecipare	•	Potranno beneficiare del cashback tutti i maggiorenni residenti in Italia e saranno ammessi indistintamente tutti gli acquisti fatti come consumatori. Non sono contemplati quelli effettuati nell'ambito dell'attività professionale o imprenditoriale. È prevista una registrazione del codice fiscale e degli strumenti di pagamento che si intendono utilizzare. L'iscrizione potrà avvenire attraverso due modalità: - App IO; - Istituti finanziari.
Come scaricare App IO		Per accedere all'app IO, si deve possedere: o una carta d'identità elettronica (con il suo Pin); o un codice Spid. Per entrare in possesso dello Spid, il sistema pubblico di autenticazione (di fatto un nome utente e una password per accedere ai servizi Inps, Inail, di altre amministrazioni pubbliche oltre che per l'app IO), è necessario avere: un documento di riconoscimento in corso di validità; la tessera sanitaria (per chi risiede all'estero basta il codice fiscale); un indirizzo di posta elettronica; il numero del cellulare usato abitualmente. Per scaricare gratuitamente l'App IO bisogna andare: su App Store per dispositivi con sistema iOS (iPhone, iPad); su Google Play per dispositivi con sistema Android (Xiaomi, Samsung, LG, ecc.). Per poter scaricare l'App IO basta collegarsi al sito https://www.cashlessitalia.it/. Ad oggi non è disponibile nell'AppGallery di Harmony OS, vale a dire sui nuovi dispositivi Huawei. Una volta scaricata la app IO sul proprio smartphone, per accedere bisogna inserire o il proprio codice Spid o, in alternativa, il Pin della carta di identità elettronica. Due gli step per riconoscimento con la carta d'identità: inserire il codice Pin della carta (si tratta di 8 cifre ottenute metà al momento della consegna della nuova carta d'identità e metà ricevuta per posta); la scansione della carta d'identità direttamente sullo smartphone. La procedura di riconoscimento con Spid prevede: l'inserimento del nome utente scelto al momento della registrazione e della password; l'accettazione diccando sul tasto "prosegui"; l'accettazione oliccando sul tasto "prosegui"; l'accettazione oppure all'interno dell'app utilizzata per accedere allo Spid (esempio app PosteID), nel caso di un livello di sicurezza 2.





		 A questo punto si deve accettare l'informativa sulla privacy e scegliere un codice di sblocco a 6 cifre, ma si può anche autorizzare l'accesso con l'impronta digitale (che è molto più comodo e veloce). Nel momento in cui saranno aperte le adesioni AppIO, basterà fare login tramite SPID o la carata d'identità elettronica e seguire i semplici passaggi. La procedura dovrebbe richiedere pochi minuti.
Seconda modalità di adesione		 La seconda modalità di adesione è costituita dagli istituti finanziari accreditati dal Ministero, o meglio i cosiddetti issuer (fornitori) delle carte e dei servizi di pagamento elettronico. Si presuppone che tali enti mettano a disposizione una procedura simile a quella dell'app IO, da eseguire all'interno delle rispettive applicazioni.
Calendario dei rimborsi	₽	 Fissato anche il calendario delle restituzioni semestrali per il cash back ordinario: a) luglio 2021; b) gennaio 2022; c) luglio 2022.
Erogazione rimborsi	₽	 L'erogazione dei rimborsi avviene sul codice IBAN del consumatore – cliente indicato da quest'ultimo al momento dell'adesione al programma o in un momento successivo. Il pagamento verrà effettuato da Consap S.p.A. sul quale, in prossimità di ciascuna scadenza di pagamento e in base all'effettivo fabbisogno finanziario, è trasferito l'importo dei rimborsi complessivamente spettanti, ai fini della successiva erogazione ai singoli beneficiari.
Tipologia di spese ammesse	₽	 Il cashback riguarderà indistintamente qualsiasi tipologia di spesa pagata in modalità elettronica, quindi gli acquisti di generi alimentari, di capi di abbigliamento, spese mediche, i pagamenti nei ristoranti o tutte le altre tipologie di spesa, escluse quelle fatte online. Questa scelta è dettata dal fatto che si cerca di dare una spinta agli acquisti nei negozi tradizionali e, non meno importante, bisogna considerare che online è possibile fare acquisti solo con pagamenti elettronici, non avrebbe senso perciò una misura che incentivi questi sistemi che sono di fatto gli unici ammessi.

Cinzia De Stefanis Giovedì 3 dicembre 2020

